



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 6.2.2023
COM(2023) 74 final

2023/0034 (COD)

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria
alla Repubblica di Macedonia del Nord**

{SWD(2023) 42 final}

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• Motivi e obiettivi della proposta

Data la forte dipendenza della Macedonia del Nord dalle importazioni di energia, l'impennata dei prezzi del gas e dell'elettricità ha determinato nel 2022 un significativo deterioramento dei saldi con l'estero. L'economia, sostenuta da una solida politica economica e monetaria e dall'impegno riformatore, era ben avviata sulla strada della ripresa dopo la crisi provocata dalla COVID-19, ma il balzo dei prezzi mondiali dei prodotti alimentari e dell'energia ha iniziato a ripercuotersi sulla domanda interna e sul saldo con l'estero del paese. Dall'inizio del 2022 si è evidenziato un significativo aumento del disavanzo commerciale e delle partite correnti del paese, nonostante i forti afflussi di rimesse dall'estero. Le riserve estere sono diminuite nei primi mesi del 2022, soprattutto per effetto dell'aumento dei prezzi all'importazione e dei rimborsi del debito estero, ma si sono stabilizzate a partire dall'estate. La crescita del PIL su base annua ha registrato comunque un valore medio del 2,6 % nel primo semestre 2022, ma è scesa al 2 % nel terzo trimestre. L'elevata incertezza riguardo alle ricadute economiche della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, la crescente inflazione e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento sono fattori destinati a frenare ulteriormente la domanda interna. Le esportazioni risentono dell'indebolimento della domanda esterna e delle attuali perturbazioni della catena di approvvigionamento, in particolare di quelle che interessano la produzione di componenti automobilistici, uno dei principali settori di esportazione del paese.

Sullo sfondo dell'inasprimento delle condizioni finanziarie globali, di prezzi dell'energia più elevati e di perdite superiori al previsto della società di proprietà statale produttrice di energia elettrica, il 18 ottobre 2022 il governo della Macedonia del Nord ha rinnovato la sua richiesta di assistenza macrofinanziaria (AMF). La Commissione aveva tenuto in sospenso la richiesta iniziale di AMF del governo, presentata il 19 aprile 2022, principalmente perché l'economia era ancora relativamente resiliente e perché nel 2022 erano disponibili altre opzioni per soddisfare il fabbisogno di finanziamenti esterni. In aprile il governo aveva già ottenuto l'accordo a livello tecnico del Fondo monetario internazionale (FMI) su una linea precauzionale e di liquidità (PLL) di 24 mesi per un importo massimo di 530 milioni di EUR, che è stata ufficialmente approvata dal Consiglio esecutivo dell'FMI il 22 novembre 2022. Secondo le stime dell'FMI il fabbisogno di finanziamenti esterni del paese ammonterà nel 2023 a circa 1,5 miliardi di EUR, rispecchiando l'ingente disavanzo delle partite correnti e gli elevati rimborsi del debito estero (tra cui un'euroobbligazione che giungerà a scadenza nel luglio 2023). Date le notevoli incertezze in merito alla disponibilità e ai costi del finanziamento sui mercati esteri (che si ipotizza coprirà oltre la metà del fabbisogno di finanziamenti esterni del paese per il 2023), la Commissione presenta ora al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta vertente sull'erogazione alla Macedonia del Nord di un prestito AMF per un importo massimo di 100 milioni di EUR. La base giuridica proposta è costituita dall'articolo 212 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

L'AMF proposta aiuterebbe la Macedonia del Nord a coprire parte del fabbisogno residuo di finanziamento esterno del paese nel 2023, stimato a 800 milioni di EUR nello scenario di riferimento dell'FMI. L'operazione ridurrebbe le vulnerabilità a breve termine dell'economia rispetto alla bilancia dei pagamenti e al bilancio e dimostrerebbe il sostegno dell'UE al paese nell'affrontare questa difficile situazione. La sua concezione e attuazione terrebbe conto degli orientamenti politici concordati nelle conclusioni comuni del dialogo

economico e finanziario tra l'UE, i Balcani occidentali e la Turchia del 24 maggio 2022¹, nonché del programma che la Macedonia del Nord ha concordato con l'FMI².

È previsto che l'erogazione avvenga in due rate. Il versamento di ciascuna rata è subordinato ai progressi compiuti nell'attuazione di una serie di misure di politica che saranno concordate tra la Commissione e le autorità e riportate in un protocollo d'intesa, nonché a un bilancio soddisfacente dell'attuazione del programma dell'FMI. Il protocollo d'intesa dovrebbe essere imperniato su riforme strategiche in materia di governance di bilancio, politica fiscale, gestione degli investimenti pubblici, partenariati pubblico-privato, contesto imprenditoriale, trasparenza degli aiuti di Stato, efficienza energetica, riforma del sistema giudiziario e lotta alla corruzione. Le misure di politica mireranno ad affrontare alcune delle più importanti fragilità dell'economia della Macedonia del Nord e del suo sistema di governance economica.

Come illustrato in dettaglio nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente proposta, la Commissione ritiene, anche sulla base della sua valutazione della situazione politica, che siano soddisfatte le condizioni politiche ed economiche preliminari per l'operazione di AMF proposta.

- **Contesto generale**

Dopo una parziale ripresa dalla recessione indotta dalla pandemia, la Macedonia del Nord è stata duramente colpita dalle ricadute della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina. Il PIL è sceso del 4,7 % nel 2020, ma ha segnato un recupero del 3,9 % nel 2021, spinto dalla domanda interna. Le rimesse dall'estero, ritornate ai livelli pre-crisi, hanno rafforzato il reddito disponibile delle famiglie. Le misure di contenimento della COVID-19 sono state gradualmente revocate. La crescita è rallentata verso la fine del 2021 in conseguenza dell'indebolirsi della domanda esterna, dell'aumento delle perturbazioni nelle catene di approvvigionamento mondiali e della spinta al rialzo dei prezzi mondiali dei prodotti alimentari e dell'energia (ulteriormente alimentato dalle ricadute della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina nel 2022). La Macedonia del Nord ha una limitata esposizione diretta nei confronti sia della Russia che dell'Ucraina, ma la sua economia è vulnerabile all'aumento dei prezzi delle materie prime. Gli sforzi compiuti dal governo per attenuare l'impatto sulle famiglie e le piccole imprese hanno determinato un aumento della spesa di bilancio che ha superato sensibilmente le previsioni iniziali. L'impennata dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia ha spinto l'inflazione a quasi il 20 % nell'autunno del 2022. Il PIL è cresciuto del 2,6 % nel primo semestre del 2022, in parte grazie all'aumento degli investimenti, che tuttavia era dovuto prevalentemente all'incremento delle scorte delle imprese. La crescita annua è scesa al 2 % nel terzo trimestre del 2022.

La posizione esterna ha iniziato a peggiorare verso la fine del 2021 in concomitanza dell'impennata dei prezzi all'importazione. Il disavanzo delle partite correnti si è attestato al 3,5 % del PIL nel 2021 (come nel 2020), quindi al di sopra dell'1,5 % medio del periodo 2017-2019. Tuttavia la bilancia commerciale delle merci ha registrato un costante deterioramento a partire dall'ultimo trimestre del 2021, in larga misura a causa dei crescenti prezzi dell'energia e dell'elevata dipendenza del paese dalle importazioni energetiche. Il paese copre con le importazioni oltre il 30 % del suo fabbisogno energetico interno e dipende

¹ <https://www.consilium.europa.eu/media/56385/st09459-en22.pdf>

² <https://www.imf.org/en/Publications/CR/Issues/2022/11/29/Republic-of-North-Macedonia-Request-for-an-Arrangement-under-the-Precautionary-and-525935>

completamente dalle importazioni per quanto riguarda gas e petrolio. Spinto dal netto deterioramento del bilancio energetico, il disavanzo delle partite correnti espresso come media mobile di quattro trimestri è salito al 7,3 % del PIL nel terzo trimestre del 2022, a fronte dell'1 % del terzo trimestre del 2021. Questo nonostante il marcato aumento dei trasferimenti privati (rimesse) e l'avanzo dei servizi, favorito dalla ripresa del turismo. Il rapporto debito estero/PIL, che era diminuito ogni anno tra il 2016 e il 2019, è balzato di 7,3 punti percentuali nel 2020, raggiungendo l'80,3 % del PIL, per salire ulteriormente all'81,4 % nel 2021, principalmente per effetto del fabbisogno indotto dalla crisi che continua a essere coperto dal finanziamento estero.

Le riserve in valuta estera sono fortemente diminuite nel primo semestre del 2022, principalmente a causa dell'aumento delle importazioni energetiche e dei rimborsi del debito estero. Le riserve in valuta estera sono diminuite di oltre il 14 % nel primo semestre del 2022 a causa dell'incremento della conversione in euro di risparmi nazionali denominati in denar, dell'impennata delle importazioni energetiche, del pagamento del debito estero e delle valutazioni decrescenti del portafoglio titoli. All'inizio del 2022, in un periodo di elevate importazioni energetiche, la banca centrale è intervenuta sui mercati valutari per sostenere l'ancoraggio, di fatto, del tasso di cambio all'euro. Tali mercati si sono in qualche misura stabilizzati nell'arco dell'estate in conseguenza della stagione di alti afflussi di valuta estera, che hanno superato le attese della banca centrale, e del sostegno dato da un collocamento privato di titoli di Stato per 250 milioni di EUR in Germania a settembre. Le riserve in valuta estera sono aumentate ogni mese tra luglio e dicembre, raggiungendo il 100 % dell'indicatore di adeguatezza delle riserve elaborato dall'FMI, e corrispondono attualmente a 3,9 mesi di importazioni. Tuttavia si prevede che le riserve diminuiscano nuovamente con l'avanzare della stagione di riscaldamento e l'ulteriore aumento delle importazioni energetiche.

La banca centrale ha inasprito la politica monetaria per contrastare le attese di inflazione crescente e proteggere l'ancoraggio di fatto del tasso di cambio. L'inflazione complessiva ha toccato il 19,8 % nell'ottobre 2022, rispecchiando il pesante impatto dello shock mondiale dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, ma si è lievemente attenuata in novembre e dicembre. Dall'aprile 2022 il tasso di riferimento è stato alzato di 350 punti base in otto aumenti consecutivi fino a raggiungere il 4,75 %, ampliando così il differenziale rispetto alla Banca centrale europea (BCE). La banca centrale ha inoltre adeguato i tassi di riserva obbligatoria in giugno e settembre per disincentivare il passaggio ai depositi in euro, che è stato un fattore significativo alla base del calo delle riserve nei primi mesi del 2022. Queste azioni hanno ridotto le aspettative di inflazione e le pressioni sul tasso di cambio.

Le autorità hanno reagito agli shock esterni con un significativo sostegno di bilancio. Oltre alle spese correnti volte a sostenere il settore energetico e mantenere i prezzi sovvenzionati dell'energia elettrica per le famiglie, le autorità della Macedonia del Nord hanno adottato un pacchetto di misure da 400 milioni di EUR a marzo 2022 e un altro in ottobre, del valore di 350 milioni di EUR, per proteggere le famiglie dall'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e dell'energia e per aiutare le imprese a mantenere la liquidità. In gran parte a causa della sottoesecuzione del bilancio di spesa in conto capitale, il disavanzo di bilancio per l'intero anno 2022, pari al 4,3 % del PIL previsto dal governo, è rimasto al di sotto dell'obiettivo riveduto (5,3 %) e in linea con l'obiettivo iniziale del governo, il quale intende continuare a sostenere la società nazionale produttrice di energia elettrica in perdita e i clienti finali anche nel 2023, ma in modo più mirato. Il livello del debito delle amministrazioni pubbliche e del debito pubblico (compreso il debito delle imprese di proprietà statale) è rimasto moderato, ma è aumentato significativamente nel 2020 e nel 2021, per effetto degli elevati disavanzi di bilancio e, nel 2020, del calo del PIL.

Il bilancio 2023, adottato dal parlamento nel dicembre 2022, innalza l'obiettivo di disavanzo di bilancio (rispetto ai piani iniziali delineati nella strategia di bilancio a medio termine del maggio 2022) dal 4,2 % al 4,6 % del PIL. Contemporaneamente il governo ha abbassato al 2,9 % la proiezione di crescita del PIL reale per il 2023. Il bilancio 2023 prevede un modesto effetto di risanamento derivante dalla revoca di alcune misure di stimolo fiscale nonché da una riduzione delle sovvenzioni alla società elettrica di proprietà statale e si fonda su una serie di misure di risanamento dei conti pubblici, in particolare sulle riforme del sistema fiscale volte a incrementare le entrate che il governo ha adottato nel dicembre 2022. In linea con gli orientamenti politici figuranti nelle conclusioni comuni del maggio 2022, è previsto che il sostegno di bilancio connesso alla crisi sia maggiormente focalizzato sui gruppi vulnerabili.

Le previsioni d'autunno della Commissione prospettano una crescita moderata e un qualche calo del disavanzo di bilancio dopo il 2022, ma permangono chiari rischi di peggioramento. La crescita del PIL nel 2022 e nel 2023 è destinata a rallentare rispettivamente al 2,3 % e al 2,5 %, poiché l'elevata inflazione peserà sulla domanda interna. Il disavanzo di bilancio dovrebbe rimanere elevato nel 2023 a causa della perdurante necessità di sostenere l'economia durante la crisi energetica. Di conseguenza il governo potrebbe essere costretto a rinviare di un altro anno i suoi piani di risanamento dei conti pubblici. Al tempo stesso il governo è impegnato ad attuare il suo programma di riforme nell'ambito della gestione delle finanze pubbliche. La nuova legge organica di bilancio, adottata dal parlamento nel luglio 2022, fissa un tetto per il disavanzo di bilancio (3 % del PIL in periodi senza crisi) e per il debito pubblico (60 % del PIL) e, una volta applicata, consoliderà la politica di bilancio a medio termine. Le prospettive di crescita potrebbero essere messe in discussione se le sfide geopolitiche dovessero determinare ulteriori shock dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, eventualmente in combinazione con un ulteriore inasprimento delle condizioni finanziarie mondiali e un accesso più difficile ai capitali per le economie di mercato emergenti. D'altro canto il processo di adesione all'UE potrebbe rafforzare le riforme, la sostenibilità di bilancio e la sostenibilità esterna, anche attraverso l'ulteriore rafforzamento degli afflussi di investimenti diretti dall'estero.

Il fabbisogno di finanziamento esterno del 2023 è elevato e le condizioni di mercato rimangono volatili. L'FMI ha stimato in 1,5 miliardi di EUR il fabbisogno lordo di finanziamento esterno del paese nel 2023. Questa cifra comprende l'elevato fabbisogno di rifinanziamento del debito, che deriva principalmente dalla necessità del governo di rimborsare la sua euroobbligazione del 2016 dal valore di 450 milioni di EUR. Complessivamente, l'FMI ipotizza che il governo raccoglierà 800 milioni di EUR di prestiti sul mercato estero. Questo potrebbe risultare problematico, date le attuali incertezze geopolitiche e il difficile contesto finanziario. La Macedonia del Nord vanta una solida storia di accesso ai mercati internazionali dei capitali a condizioni favorevoli. Tuttavia i differenziali di rendimento dei titoli di Stato sono aumentati considerevolmente negli ultimi mesi, sullo sfondo dell'inasprimento globale delle condizioni finanziarie, e i programmi di emissione di euroobbligazioni sono stati sospesi in tutti i Balcani occidentali. In questo contesto, l'AMF proposta aiuterebbe la Macedonia del Nord a soddisfare il suo fabbisogno di finanziamento residuo.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

Il 25 maggio 2020 Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la decisione (UE) 2020/701 sulla fornitura di assistenza macrofinanziaria ai paesi dell'allargamento e del vicinato nel contesto della pandemia di COVID-19. A norma di tale decisione la Macedonia

del Nord ha ricevuto 160 milioni di EUR sotto forma di prestiti che sono stati interamente erogati nel periodo 2020-2021.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

L'UE e la Macedonia del Nord hanno concluso nel 2001 un accordo di stabilizzazione e di associazione che è entrato in vigore nel 2004. Il Consiglio ha concesso al paese lo status di paese candidato nel 2005. Dall'ottobre 2009 la Commissione raccomanda costantemente di avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord. Nel marzo 2020 il Consiglio europeo ha approvato la decisione del Consiglio di avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord³. Il 19 luglio 2022 si è svolta la prima conferenza intergovernativa sui negoziati di adesione con la Macedonia del Nord, a seguito dell'approvazione del quadro di negoziazione da parte del Consiglio. La Commissione ha immediatamente avviato l'esame analitico dell'*acquis* dell'UE (screening), che costituisce il primo passo del processo negoziale.

L'UE è il maggior partner commerciale della Macedonia del Nord: nel 2021 rappresentava infatti il 77,3 % delle esportazioni totali e il 46,2 % delle importazioni totali della Macedonia del Nord. I paesi dell'UE sono anche i più importanti investitori nella Macedonia del Nord: hanno rappresentato infatti il 56 % degli afflussi totali di investimenti diretti dall'estero nel 2021 e il 62 % dello stock totale di IDE nel 2020.

I paesi candidati all'adesione all'UE sono ammissibili all'AMF se soddisfano determinate condizioni. L'AMF dell'UE è destinata a integrare e rafforzare l'efficacia di altre forme di assistenza finanziaria al paese, come quella offerta nell'ambito delle operazioni dello strumento di preadesione (IPA), compreso il sostegno al bilancio. Sono compresi 80 milioni di EUR di sostegno dell'UE nell'ambito del nuovo pacchetto di sostegno per l'energia destinato ai Balcani occidentali e del valore di 1 miliardo di EUR.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

La base giuridica della presente proposta è l'articolo 212 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'obiettivo di stabilizzazione della posizione esterna della Macedonia del Nord non può essere conseguito in misura sufficiente dagli Stati membri da soli e può essere conseguito meglio a livello dell'Unione europea. Le ragioni principali sono da ricondurre ai vincoli di bilancio a livello nazionale e alla necessità di uno stretto coordinamento tra i donatori al fine di massimizzare la portata e l'efficienza dell'assistenza.

- **Proporzionalità**

La proposta rispetta il principio di proporzionalità perché si limita al minimo richiesto per realizzare gli obiettivi della stabilità macroeconomica a breve termine e non va al di là di quanto necessario a tal fine.

Come indicato dalla Commissione, sulla base delle stime dell'FMI nel contesto della PLL, l'importo della nuova AMF proposta corrisponde a circa il 12,5 % del fabbisogno di finanziamento esterno del paese nel 2023. Data la natura precauzionale del programma

³ <https://www.consilium.europa.eu/media/43089/26-vc-euco-statement-it.pdf>

dell'FMI (che prevede l'erogazione di sostegno nel 2023 e solo "se necessario" nel 2024), vi è coerenza con le prassi di ripartizione degli oneri di altre operazioni di AMF.

- **Scelta dell'atto giuridico**

Il finanziamento di progetti o l'assistenza tecnica non sarebbero strumenti adeguati o sufficienti per conseguire gli obiettivi macroeconomici. Il principale valore aggiunto dell'assistenza macrofinanziaria rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella capacità di alleggerire la pressione finanziaria esterna e di contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile (anche promuovendo una bilancia dei pagamenti e una situazione di bilancio sostenibili) nonché un quadro propizio alle riforme strutturali. Contribuendo a mettere in atto un opportuno quadro strategico generale, l'AMF può migliorare l'efficacia delle azioni finanziate nella Macedonia del Nord nell'ambito di altri strumenti finanziari, più mirati, dell'UE.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

L'AMF è concessa come parte integrante del sostegno internazionale alla stabilizzazione economica della Macedonia del Nord. Nella preparazione della presente proposta i servizi della Commissione si sono consultati con l'FMI e la Banca mondiale. La Commissione si è inoltre tenuta regolarmente in contatto con le autorità della Macedonia del Nord.

- **Assunzione e uso di perizie**

Conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario, i servizi della Commissione hanno svolto nel giugno 2020, nel contesto dell'operazione di AMF per la COVID-19, una valutazione operativa dei processi finanziari e amministrativi della Macedonia del Nord al fine di accertare che le procedure vigenti per la gestione dell'assistenza finanziaria, compresa l'AMF, forniscano garanzie adeguate. La valutazione si è basata su una metodologia consolidata e sulla documentazione esistente dei programmi di sostegno al bilancio che la Commissione ha condotto con la Macedonia del Nord e sull'assistenza tecnica prestata per migliorare il sistema di gestione delle finanze pubbliche (GFP). È stato accertato che la Macedonia del Nord soddisfa il requisito di ammissibilità concernente la disponibilità di un programma sufficientemente credibile e pertinente di miglioramento della gestione delle finanze pubbliche e che quindi può accedere al sostegno al bilancio fornito dall'UE. La conformità del sistema di gestione delle finanze pubbliche del paese ai requisiti di base in materia di sostegno al bilancio è stata confermata dall'ultima relazione PEFA del maggio 2022. Secondo il quadro di gestione dei rischi 2021 il rischio di gestione delle finanze pubbliche della Macedonia del Nord è moderato.

- **Valutazione d'impatto**

L'AMF dell'UE è uno strumento di emergenza da utilizzare in caso di gravi difficoltà della bilancia dei pagamenti in paesi terzi. La presente proposta di AMF è pertanto esentata dall'obbligo di effettuare una valutazione d'impatto conformemente agli orientamenti della Commissione per legiferare meglio⁴, poiché in una situazione che richiede una risposta tempestiva vi è l'imperativo politico di agire rapidamente.

Più in generale, le proposte della Commissione relative all'AMF tengono conto degli insegnamenti tratti dalle valutazioni ex post di operazioni già attuate nei paesi candidati

⁴ SWD(2015) 111 final

all'adesione all'UE. La nuova AMF e l'associato programma di aggiustamento economico e di riforme contribuiranno ad alleviare il fabbisogno di finanziamento a breve termine della Macedonia del Nord e sosterranno le misure di politica volte a rafforzare la bilancia dei pagamenti a medio termine, la sostenibilità di bilancio e la crescita sostenibile, integrando in tal modo il programma PLL adottato dal consiglio esecutivo dell'FMI nel novembre 2022. Le condizioni politiche dovranno riguardare alcune delle più importanti fragilità dell'economia e del sistema di governance economica del paese. Le condizioni potrebbero riguardare, in linea di massima, le riforme volte a rafforzare la governance di bilancio, la politica fiscale, la gestione degli investimenti pubblici, i partenariati pubblico-privato, il contesto imprenditoriale, la trasparenza degli aiuti di Stato, l'efficienza energetica, la riforma del sistema giudiziario e la lotta alla corruzione.

- **Diritti fondamentali**

I paesi candidati all'adesione all'UE sono ammissibili all'AMF. La concessione dell'AMF è subordinata alla condizione preliminare del rispetto, da parte del paese ammissibile, di meccanismi democratici effettivi, compresi un sistema parlamentare multipartitico e lo Stato di diritto, e dei diritti umani.

Come osservato nella comunicazione 2022 della Commissione sulla politica di allargamento dell'UE⁵, l'avvio, nel 2022, del processo dei negoziati di adesione all'UE con la Macedonia del Nord ha rappresentato una svolta importante e ha segnato l'inizio di una nuova fase delle relazioni tra l'UE e questo paese. Nella comunicazione è stato inoltre osservato che il quadro giuridico sulla protezione dei diritti fondamentali nella Macedonia del Nord è sostanzialmente in linea con gli standard europei, ma che occorre migliorare l'attuazione.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

È previsto che l'operazione di AMF proposta per la Macedonia del Nord, per un importo massimo di 100 milioni di EUR, venga erogata in due rate uguali versate tra il 2023 e il 2024. La necessaria copertura del prestito di 100 milioni di EUR al tasso del 9 % fornita dalla garanzia per le azioni esterne sarà programmata nell'ambito dell'IPA per un importo totale di 9 milioni di EUR (linea di bilancio 15.020203 IPA III – Dotazione del fondo comune di copertura (garanzia per le azioni esterne – AMF)).

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

L'Unione europea metterà a disposizione della Macedonia del Nord l'AMF per un importo totale massimo di 100 milioni di EUR, che sarà erogato sotto forma di prestiti a medio-lungo termine e contribuirà a coprire il fabbisogno di finanziamento residuo della Macedonia del Nord nel periodo 2023-2024. È previsto che l'assistenza venga erogata in due rate, intervallate con regolarità lungo la durata dell'AMF, a condizione che le misure di politica cui è subordinata ciascuna tranche siano state pienamente attuate.

L'AMF sarà gestita dalla Commissione. In materia di prevenzione delle frodi e di altre irregolarità si applicano disposizioni specifiche in conformità del regolamento finanziario.

La Commissione e le autorità della Macedonia del Nord stipuleranno un protocollo d'intesa sulle riforme strutturali associate all'operazione di AMF proposta, riguardante anche la tempistica e la sequenza delle misure. Inoltre, com'è consuetudine per l'AMF, gli esborsi

⁵ COM(2022) 528 final

saranno subordinati a una serie di punti, tra cui l'esito soddisfacente delle valutazioni nell'ambito del programma dell'FMI. La Commissione lavorerà a stretto contatto con le autorità della Macedonia del Nord per monitorare i progressi compiuti per quanto riguarda le azioni strategiche e le condizioni preliminari sopra specificate.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica di Macedonia del Nord

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 212,
vista la proposta della Commissione europea,
previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,
deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,
considerando quanto segue:

- (1) Le relazioni tra l'Unione europea ("Unione") e la Repubblica di Macedonia del Nord ("Macedonia del Nord") continuano a svilupparsi nel quadro dell'accordo di stabilizzazione con l'UE e dei negoziati di adesione all'UE avviati nel luglio 2022.
- (2) L'economia della Macedonia del Nord ha fortemente risentito della recessione del 2020 causata dalla pandemia di COVID-19 e della recente crisi energetica. La situazione ha contribuito all'ingente deficit di finanziamenti del paese, al deterioramento della posizione esterna e al crescente fabbisogno di bilancio.
- (3) Il governo della Macedonia del Nord ha dimostrato un deciso impegno a proseguire le riforme, concentrate sui settori strategici chiave individuati nelle conclusioni ministeriali congiunte del maggio 2022 tra cui ambiti fondamentali quali il sistema giudiziario, la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, il buon governo e lo Stato di diritto.
- (4) La Macedonia del Nord ha completato con successo l'operazione di assistenza macrofinanziaria COVID-19⁶, avendo realizzato tutte le azioni di riforma concordate con l'Unione nel protocollo d'intesa.
- (5) Il governo e l'FMI hanno raggiunto un accordo tecnico (nell'aprile 2022) su una linea precauzionale e di liquidità (PLL) di 24 mesi per un importo massimo di 530 milioni di EUR, che ha ricevuto l'approvazione ufficiale del consiglio esecutivo dell'FMI il 22 novembre 2022. Il programma dell'FMI mira ad attenuare il peggioramento della situazione esterna, sostenere il risanamento di bilancio e accelerare le riforme strutturali in una serie di settori, tra cui la politica fiscale e gli investimenti pubblici.
- (6) In considerazione del peggioramento della situazione e delle prospettive economiche, nell'aprile 2022 la Macedonia del Nord ha presentato all'Unione una prima richiesta di assistenza macrofinanziaria supplementare. La Commissione ha tuttavia tenuto in

⁶ Decisione (UE) 2020/701 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 2020, sulla fornitura di assistenza macrofinanziaria ai paesi partner dell'allargamento e del vicinato nel contesto della pandemia di Covid-19 (GU L 165 del 27.5.2020, pag. 31).

sospeso la richiesta, perché all'epoca l'economia della Macedonia del Nord dimostrava ancora una relativa resilienza ed erano disponibili altre opzioni per soddisfare il fabbisogno di finanziamenti esterni del 2022. Il governo della Macedonia del Nord ha rinnovato la richiesta di assistenza macrofinanziaria nell'ottobre 2022.

- (7) Poiché la Macedonia del Nord è un paese candidato all'adesione all'UE, che ha avviato il processo dei negoziati di adesione nel luglio 2022, il paese è considerato ammissibile a ricevere l'assistenza macrofinanziaria dall'Unione.
- (8) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere uno strumento finanziario eccezionale di sostegno non vincolato e non specifico alla bilancia dei pagamenti, destinato a coprire il fabbisogno immediato di finanziamenti esterni del beneficiario e che dovrebbe sostenere l'attuazione di un programma strategico che preveda energiche misure di aggiustamento e di riforma strutturale immediate volte a migliorare a breve termine la situazione della bilancia dei pagamenti.
- (9) Poiché la bilancia dei pagamenti del paese evidenzia tuttora un notevole fabbisogno residuo di finanziamenti esterni, oltre quello coperto dalle risorse messe a disposizione dall'FMI, l'assistenza macrofinanziaria alla Macedonia del Nord è considerata, nelle attuali circostanze eccezionali, una risposta appropriata alla richiesta del paese di sostegno per la stabilizzazione della sua economia, congiuntamente al programma dell'FMI. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è destinata a sostenere la stabilizzazione economica e il programma di riforme strutturali della Macedonia del Nord, integrando le risorse messe a disposizione nel quadro dell'accordo finanziario con l'FMI.
- (10) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe mirare a sostenere il ripristino della sostenibilità della situazione finanziaria esterna della Macedonia del Nord, sostenendone così lo sviluppo economico e sociale.
- (11) È previsto che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione vada di pari passo con le erogazioni delle operazioni di sostegno al bilancio nell'ambito dello strumento di preadesione.
- (12) La determinazione dell'importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione si basa su una valutazione quantitativa del fabbisogno residuo di finanziamenti esterni della Macedonia del Nord e tiene conto della capacità del paese di autofinanziarsi con le proprie risorse, in particolare con riserve internazionali a sua disposizione. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe integrare i programmi e le risorse messi a disposizione dall'FMI e dalla Banca mondiale. La determinazione dell'importo dell'assistenza tiene conto anche dei previsti contributi finanziari dei donatori multilaterali e della necessità di garantire un'equa ripartizione degli oneri tra l'Unione e gli altri donatori, nonché della preesistente mobilitazione nella Macedonia del Nord degli altri strumenti finanziari esterni dell'Unione e del valore aggiunto dell'intervento complessivo dell'Unione.
- (13) La Commissione dovrebbe garantire che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia coerente, sotto il profilo giuridico e sostanziale, con i principi fondamentali, gli obiettivi e le misure adottate nei vari settori dell'azione esterna e con le altre politiche pertinenti dell'Unione.
- (14) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe sostenere la politica esterna dell'Unione nei confronti della Macedonia del Nord. La Commissione e l'Alto rappresentante dovrebbero lavorare a stretto contatto durante l'intera operazione di

assistenza macrofinanziaria al fine di coordinare la politica esterna dell'Unione e garantirne la coerenza.

- (15) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sostenga l'impegno della Macedonia del Nord nei confronti dei valori condivisi con l'Unione, tra cui la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo, il rispetto dei diritti umani, lo sviluppo sostenibile e la riduzione della povertà, nonché il suo impegno nei confronti dei principi di un commercio aperto, disciplinato da regole ed equo.
- (16) La concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere subordinata alla condizione preliminare del rispetto da parte della Macedonia del Nord di meccanismi democratici effettivi – compresi un sistema parlamentare multipartitico e lo Stato di diritto – e dei diritti umani. È inoltre opportuno che gli obiettivi specifici dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione rafforzino l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità dei sistemi di gestione delle finanze pubbliche, la governance e la vigilanza del settore finanziario e che promuovano riforme strutturali volte a favorire una crescita sostenibile ed inclusiva, la creazione di posti di lavoro dignitosi e il risanamento di bilancio. Il rispetto delle condizioni preliminari e il conseguimento di tali obiettivi dovrebbero essere oggetto di controllo regolare da parte della Commissione.
- (17) Per assicurare una tutela efficace degli interessi finanziari dell'Unione connessi all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, la Macedonia del Nord dovrebbe adottare misure appropriate in materia di prevenzione e di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra irregolarità relativa all'assistenza. Inoltre è opportuno prevedere controlli da parte della Commissione e verifiche contabili da parte della Corte dei conti.
- (18) L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione lascia impregiudicati i poteri del Parlamento europeo e del Consiglio in quanto autorità di bilancio.
- (19) Gli importi delle dotazioni richieste per l'assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti dovrebbero essere coerenti con gli stanziamenti di bilancio definiti nel quadro finanziario pluriennale.
- (20) È opportuno che l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sia gestita dalla Commissione. Al fine di garantire che il Parlamento europeo e il Consiglio possano seguire l'attuazione della presente decisione, la Commissione dovrebbe informarli periodicamente in merito agli sviluppi relativi all'assistenza e fornire loro i documenti pertinenti.
- (21) È opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione della presente decisione. Tali competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio⁷.
- (22) L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione dovrebbe essere soggetta a condizioni di politica economica, da stabilire in un protocollo d'intesa. Al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione e per ragioni di efficienza, la Commissione dovrebbe essere autorizzata a negoziare tali condizioni con le autorità della Macedonia del Nord sotto la supervisione del comitato dei rappresentanti degli Stati membri conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011. A norma di tale regolamento si

⁷ Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13).

dovrebbe fare ricorso alla procedura consultiva, come regola generale, in tutti i casi diversi da quelli previsti da detto regolamento. Considerato l'impatto potenzialmente rilevante di un'assistenza di oltre 90 milioni di EUR, si dovrebbe ricorrere alla procedura d'esame per le operazioni al di sopra di tale soglia. In considerazione dell'importo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione alla Macedonia del Nord, si dovrebbe ricorrere alla procedura d'esame per l'adozione del protocollo d'intesa e per qualsiasi riduzione, sospensione o annullamento dell'assistenza.

- (23) In considerazione dell'importo limitato dell'assistenza finanziaria (100 milioni di EUR), della sua natura una tantum e del calendario auspicato per l'erogazione, l'approccio di finanziamento back-to-back garantirà operazioni di assunzione di prestiti più flessibili ed efficienti rispetto alla strategia di finanziamento diversificata. Di conseguenza, in via eccezionale, la Commissione dovrebbe finanziare le rate del prestito sul mercato dei capitali back-to-back e non applicando la sua strategia di finanziamento diversificata di cui all'articolo 220 bis del regolamento finanziario. È pertanto opportuno finanziare l'assistenza finanziaria mediante singole operazioni finanziarie,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. L'Unione mette a disposizione della Macedonia del Nord assistenza macrofinanziaria per un importo massimo di 100 milioni di EUR ("assistenza macrofinanziaria dell'Unione") al fine di sostenere la stabilizzazione economica del paese e un programma sostanziale di riforme. L'intero importo è erogato sotto forma di prestiti. L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è subordinata all'approvazione del bilancio dell'Unione per l'anno in questione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. L'assistenza contribuisce a coprire il fabbisogno di sostegno alla bilancia dei pagamenti della Macedonia del Nord individuato nel programma dell'FMI.
2. Al fine di finanziare il prestito la Commissione è autorizzata a prendere in prestito per conto dell'Unione i fondi necessari sui mercati dei capitali o presso istituzioni finanziarie e a prestare alla Macedonia del Nord i corrispondenti importi alle condizioni applicabili all'assunzione dei prestiti. La durata massima dei prestiti è in media di 15 anni.
3. L'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è gestita dalla Commissione in linea con gli accordi o le intese tra l'FMI e la Macedonia del Nord nonché con i principi e gli obiettivi fondamentali di riforma economica stabiliti nell'accordo di stabilizzazione e di associazione UE-Macedonia del Nord.
La Commissione informa periodicamente il Parlamento europeo e il Consiglio in merito all'evoluzione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, compresi i relativi esborsi, e fornisce a tempo debito i documenti pertinenti a tali istituzioni.
4. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è messa a disposizione per un periodo di due anni e mezzo a decorrere dal primo giorno successivo all'entrata in vigore del protocollo d'intesa di cui all'articolo 3, paragrafo 1.
5. Qualora, nel corso del periodo di erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, il fabbisogno di finanziamento della Macedonia del Nord diminuisca

radicalmente rispetto alle previsioni iniziali, la Commissione, deliberando secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, riduce l'importo dell'assistenza, la sospende o la cancella.

Articolo 2

1. La concessione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è subordinata alla condizione preliminare del rispetto da parte della Macedonia del Nord di meccanismi democratici effettivi – compresi un sistema parlamentare multipartitico e lo Stato di diritto – e dei diritti umani.
2. La Commissione monitora il rispetto di tale condizione preliminare durante l'intero ciclo dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
3. I paragrafi 1 e 2 si applicano conformemente alla decisione 2010/427/UE del Consiglio⁸.

Articolo 3

1. La Commissione concorda con le autorità della Macedonia del Nord, secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 7, paragrafo 2, le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie, chiaramente definite e incentrate sulle riforme strutturali e sulla solidità delle finanze pubbliche, alle quali deve essere subordinata l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione e che saranno stabilite in un protocollo d'intesa comprensivo di un calendario per il loro soddisfacimento. Le condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie stabilite nel protocollo d'intesa sono coerenti con gli accordi o con le intese di cui all'articolo 1, paragrafo 3, compresi i programmi di aggiustamento macroeconomico e di riforma strutturale attuati dalla Macedonia del Nord con il sostegno dell'FMI.
2. Le condizioni di cui al paragrafo 1 mirano, in particolare, a rafforzare l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità dei sistemi di gestione delle finanze pubbliche nella Macedonia del Nord, anche ai fini del ricorso all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. Nella definizione delle misure di politica si tengono inoltre in debita considerazione i progressi conseguiti sul piano dell'apertura reciproca dei mercati, dello sviluppo di un commercio disciplinato da regole ed equo, nonché di altre priorità della politica esterna dell'Unione. I progressi compiuti nel conseguimento di tali obiettivi sono oggetto di controllo regolare da parte della Commissione.
3. Le condizioni finanziarie dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sono stabilite in dettaglio in un accordo di prestito da concludere tra la Commissione e la Macedonia del Nord.
4. La Commissione verifica a intervalli regolari che le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 3, continuino ad essere soddisfatte, verificando anche che le politiche economiche della Macedonia del Nord siano in linea con gli obiettivi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. Ai fini di tale verifica la Commissione opera in stretto coordinamento con l'FMI e con la Banca mondiale e, ove necessario, con il Parlamento europeo e il Consiglio.

⁸ Decisione 2010/427/UE del Consiglio, del 26 luglio 2010, che fissa l'organizzazione e il funzionamento del servizio europeo per l'azione esterna (GU L 201 del 3.8.2010, pag. 30).

Articolo 4

1. Alle condizioni di cui al paragrafo 3, la Commissione mette a disposizione l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione in due rate di uguale importo.
2. Per gli importi dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è prevista una dotazione, ove richiesto, ai sensi del regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio.
3. La Commissione decide di versare le rate a condizione che siano rispettate tutte le condizioni seguenti:
 - (a) la condizione preliminare di cui all'articolo 2;
 - (b) un bilancio costantemente soddisfacente dell'attuazione di un programma strategico che preveda energiche misure di aggiustamento e di riforma strutturale, sostenuto da un accordo di erogazione di credito con l'FMI;
 - (c) l'attuazione soddisfacente delle condizioni di politica economica e delle condizioni finanziarie concordate nel protocollo d'intesa.

Il versamento della seconda rata non è effettuato, in linea di principio, prima di tre mesi dal versamento della prima rata.

Qualora le condizioni di cui al paragrafo 3 non siano soddisfatte, la Commissione sospende temporaneamente o annulla l'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. In tali casi, comunica al Parlamento europeo e al Consiglio le ragioni della sospensione o dell'annullamento.

4. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è erogata alla Banca nazionale della Macedonia del Nord. Alle condizioni che saranno concordate nel protocollo d'intesa, tra cui la conferma del fabbisogno residuo di finanziamento di bilancio, i fondi dell'Unione possono essere trasferiti al ministero delle Finanze come beneficiario finale.

Articolo 5

1. Le operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti relative all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione sono effettuate in euro utilizzando una data di valuta identica e non comportano trasformazione delle scadenze a carico dell'Unione, né la espongono a rischi di cambio o di tasso d'interesse o ad altri rischi commerciali.
2. Se le circostanze lo consentono, e qualora la Macedonia del Nord ne faccia richiesta, la Commissione può adottare le disposizioni necessarie per garantire che nelle condizioni del prestito sia inserita una clausola di rimborso anticipato e che essa sia accompagnata da una clausola analoga nelle condizioni per le operazioni di assunzione del prestito.
3. Qualora le circostanze consentano un miglioramento del tasso di interesse sul prestito e la Macedonia del Nord ne faccia richiesta, la Commissione può decidere di procedere a un rifinanziamento della totalità o di parte dei prestiti iniziali o può procedere a una ristrutturazione delle relative condizioni finanziarie. Le operazioni di rifinanziamento o di ristrutturazione sono effettuate alle condizioni di cui ai paragrafi 1 e 4 e non comportano una proroga della scadenza dei prestiti assunti, né un aumento dell'ammontare del capitale non ancora rimborsato alla data delle operazioni di rifinanziamento o di ristrutturazione.

4. Tutte le spese sostenute dall'Unione in relazione alle operazioni di assunzione ed erogazione di prestiti di cui alla presente decisione sono a carico della Macedonia del Nord.
5. La Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio sull'andamento delle operazioni di cui ai paragrafi 2 e 3.

Articolo 6

1. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è fornita conformemente al regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio⁹.
2. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è attuata in gestione diretta.
3. L'accordo di prestito da concludere con le autorità della Macedonia del Nord contiene disposizioni:
 - (a) che assicurano che la Macedonia del Nord verifichi a cadenza regolare che i finanziamenti provenienti dal bilancio dell'Unione siano stati correttamente utilizzati, adotti misure atte a prevenire irregolarità e frodi e, se necessario, intraprenda azioni legali per il recupero dei fondi concessi ai sensi della presente decisione che sono stati oggetto di appropriazione indebita;
 - (b) che assicurano la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare prevedendo misure specifiche di prevenzione e di lotta contro la frode, la corruzione e ogni altra irregolarità che riguardi l'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, conformemente ai regolamenti (CE, Euratom) n. 2988/95¹⁰ e (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio¹¹ e al regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio¹² e, per gli Stati membri che partecipano alla cooperazione rafforzata riguardante la Procura europea, al regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio¹³; in particolare, a tal fine l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) è espressamente autorizzato a svolgere indagini, tra cui controlli e verifiche sul posto, comprese operazioni di informatica forense e colloqui; che autorizzano espressamente la Commissione o i suoi rappresentanti a effettuare controlli, ivi inclusi controlli e verifiche sul posto;

⁹ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

¹⁰ Regolamento (CE, Euratom) n. 2988/95 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1).

¹¹ Regolamento (Euratom, CE) n. 2185/96 del Consiglio, dell'11 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità (GU L 292 del 15.11.1996, pag. 2).

¹² Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 settembre 2013, relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio (GU L 248 del 18.9.2013, pag. 1).

¹³ Regolamento (UE) 2017/1939 del Consiglio, del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea ("EPPO") (GU L 283 del 31.10.2017, pag. 1).

- (c) che autorizzano espressamente la Commissione e la Corte dei conti a procedere a verifiche contabili durante e dopo il periodo di disponibilità dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, comprese le verifiche contabili documentali e sul posto, come le valutazioni operative;
 - (d) che assicurano che l'Unione abbia diritto al rimborso anticipato del prestito qualora si riscontri che, in relazione alla gestione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione, la Macedonia del Nord è stata coinvolta in atti di frode o di corruzione o in altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
 - (e) che assicurano che tutti i costi sostenuti dall'Unione in relazione all'assistenza finanziaria sono a carico della Macedonia del Nord.
4. Prima dell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione la Commissione analizza, per mezzo di una valutazione operativa, la solidità dei meccanismi finanziari, delle procedure amministrative e dei meccanismi di controllo interni ed esterni del paese che sono pertinenti ai fini dell'assistenza.

Articolo 7

1. La Commissione è assistita da un comitato. Tale comitato è un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011.
2. Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011.

Articolo 8

1. Entro il 30 giugno di ogni anno la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'attuazione della presente decisione nel corso dell'anno precedente, comprensiva della valutazione dell'attuazione. La relazione:
 - (a) esamina i progressi ottenuti nell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione;
 - (b) valuta la situazione economica e le prospettive della Macedonia del Nord, nonché i progressi ottenuti nell'attuazione delle misure di politica di cui all'articolo 3, paragrafo 1;
 - (c) indica il legame tra le condizioni di politica economica definite nel protocollo d'intesa, i risultati economici e di bilancio del paese e le decisioni della Commissione di versare le rate dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione.
2. Entro due anni dalla scadenza del periodo di disponibilità di cui all'articolo 1, paragrafo 4, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione di valutazione ex post, che analizza i risultati e l'efficienza dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione completata e in quale misura essa abbia contribuito agli obiettivi dell'assistenza.

Articolo 9

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
La presidente

Per il Consiglio
Il presidente

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica di Macedonia del Nord

1.2. Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB¹⁴

Settore: Affari economici e finanziari

Attività: Affari economici e finanziari internazionali

1.3. Natura della proposta/iniziativa

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria**¹⁵

La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**

La proposta/iniziativa riguarda **il riorientamento di un'azione verso una nuova azione**

1.4. Obiettivi

1.4.1. Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa

"Un'economia al servizio delle persone"

"Un'Europa più forte nel mondo"

1.4.2. Obiettivi specifici

a) il sostegno alla stabilità macroeconomica e la promozione delle riforme a favore della crescita al di fuori dell'UE, anche attraverso dialoghi economici regolari con i partner principali e l'erogazione di assistenza macrofinanziaria, e

b) il sostegno al processo di allargamento e all'attuazione delle politiche di allargamento e di vicinato dell'UE nonché delle altre priorità dell'UE nei paesi partner, mediante analisi economiche, consulenze e valutazioni delle politiche.

1.4.3. Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

(1) Contribuire a coprire il fabbisogno di finanziamenti esterni della Macedonia del Nord nel contesto di un deterioramento significativo dei suoi conti con l'estero determinato dalla pandemia di COVID-19 e dalla crisi energetica in corso.

(2) Alleggerire il fabbisogno di finanziamenti del bilancio della Macedonia del Nord.

(3) Sostenere lo sforzo di risanamento di bilancio e di stabilizzazione esterna nell'ambito del programma dell'FMI.

¹⁴ ABM: activity-based management (gestione per attività); ABB: activity-based budgeting (bilancio per attività).

¹⁵ A norma dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

- (4) Sostenere le riforme strutturali mirate a migliorare la gestione macroeconomica complessiva, a rafforzare la governance economica e la trasparenza nonché a migliorare le condizioni per una crescita sostenibile.

1.4.4. Indicatori di prestazione

Precisare gli indicatori con cui monitorare progressi e risultati

Le autorità della Macedonia del Nord dovranno riferire periodicamente ai servizi della Commissione in merito a una serie di indicatori economici e presentare una relazione completa sul rispetto delle condizioni concordate prima dell'erogazione delle rate dell'assistenza.

A seguito della valutazione operativa dei circuiti finanziari e delle procedure amministrative della Macedonia del Nord, presentata nel luglio 2020, i servizi della Commissione continueranno a monitorare la gestione delle finanze pubbliche. Anche la delegazione dell'UE nella Macedonia del Nord riferirà periodicamente sulle questioni legate al monitoraggio dell'assistenza. I servizi della Commissione rimarranno in stretto contatto con l'FMI e con la Banca mondiale per usufruire delle conoscenze derivanti dalle loro attività in corso nella Macedonia del Nord.

La proposta di decisione prevede la presentazione al Parlamento europeo e al Consiglio di una relazione annuale comprensiva di una valutazione dell'attuazione dell'operazione. Entro due anni dalla scadenza del periodo di attuazione è prevista una valutazione indipendente ex post dell'assistenza.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Necessità nel breve e lungo termine, compreso un calendario dettagliato per fasi di attuazione dell'iniziativa

L'erogazione dell'assistenza sarà subordinata al rispetto delle condizioni politiche preliminari e a un bilancio soddisfacente dell'attuazione del programma economico concordato tra la Macedonia del Nord e l'FMI e approvato dal consiglio esecutivo il 22 novembre 2022, a seguito dell'attuazione da parte delle autorità della Macedonia del Nord di una serie di azioni preliminari. Inoltre la Commissione concorderà con le autorità della Macedonia del Nord le condizioni specifiche, le quali verranno elencate in un protocollo d'intesa.

L'erogazione dell'assistenza avverrà in due rate. È previsto che la prima rata venga versata nell'autunno 2023. La seconda rata potrebbe essere versata all'inizio del 2024, a condizione che le misure di politica associate a ciascuna rata siano state attuate puntualmente.

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione (che può derivare da diversi fattori, ad es. un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori). Ai fini del presente punto, per "valore aggiunto dell'intervento dell'Unione" si intende il valore derivante dall'intervento dell'Unione, che va ad aggiungersi al valore che avrebbero altrimenti generato gli Stati membri se avessero agito da soli.

Lo strumento di assistenza macrofinanziaria è uno strumento politico volto a ridurre il fabbisogno di finanziamenti esterni a breve e medio termine. Nel contesto della crisi energetica in corso, l'AMF aiuterà a offrire alle autorità un margine di politica economica e di bilancio per costruire una risposta economica efficace alla crisi. Aiutando il paese partner a superare le difficoltà economiche amplificate dalla crisi energetica e dalla pandemia di COVID-19, l'AMF proposta contribuirà a promuovere

la stabilità macroeconomica e politica nella Macedonia del Nord. L'AMF integrerà le risorse messe a disposizione dalle istituzioni finanziarie internazionali, dai donatori bilaterali e da altre istituzioni finanziarie dell'UE. In questo modo contribuirà all'efficacia complessiva del sostegno finanziario della comunità internazionale, nonché di altre forme di assistenza finanziaria dell'UE, comprese le operazioni di sostegno al bilancio.

Inoltre, fornendo finanziamenti a lungo termine a condizioni estremamente agevolate, in generale più vantaggiose rispetto agli altri donatori internazionali o bilaterali, il programma di AMF dovrebbe aiutare il governo a dare esecuzione al bilancio senza scostamenti e contribuire alla sostenibilità del debito.

Oltre all'impatto finanziario dell'AMF, il programma proposto rafforzerà l'impegno di riforma del governo. Questo risultato sarà ottenuto, fra l'altro, grazie alle appropriate condizioni alle quali è subordinata l'erogazione dell'assistenza. In un contesto più ampio il programma segnalerà che l'UE è pronta a sostenere i suoi partner, siano essi paesi candidati o più in generale del vicinato orientale, nei momenti di difficoltà economica.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

Le operazioni di assistenza macrofinanziaria nei paesi partner sono soggette alla valutazione ex post. Dalle valutazioni finora eseguite (su programmi di AMF portati a termine) risulta che queste operazioni contribuiscono effettivamente, sebbene a volte indirettamente e in maniera modesta, al miglioramento della sostenibilità esterna, alla stabilità macroeconomica e all'attuazione di riforme strutturali nel paese partner. Nella maggior parte dei casi le operazioni di assistenza macrofinanziaria hanno avuto un effetto positivo sulla bilancia dei pagamenti del paese partner e hanno contribuito ad allentare i vincoli di bilancio, portando inoltre ad una crescita economica leggermente più sostenuta.

1.5.4. Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale ed eventuali sinergie con altri strumenti pertinenti

Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale

Nel quadro finanziario pluriennale 2021-2027, la dotazione dei prestiti AMF sarà coperta dalla garanzia per le azioni esterne nell'ambito dello strumento Europa globale (strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale). La capacità (indicativa) di prestito prevista per l'AMF è sufficiente per coprire questa operazione e altre operazioni di AMF in corso di attuazione.

Eventuali sinergie con altri strumenti pertinenti

L'UE è uno dei principali donatori per la Macedonia del Nord, di cui sostiene le riforme economiche, strutturali e istituzionali, come pure la società civile. In tale contesto il presente programma di AMF integra altre azioni o strumenti esterni dell'UE utilizzati per sostenere la Macedonia del Nord, in particolare le operazioni dello strumento di assistenza preadesione (IPA).

Il principale valore aggiunto dell'AMF rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella capacità di contribuire a creare un quadro macroeconomico stabile, anche attraverso la promozione di una bilancia dei pagamenti e di una posizione di bilancio sostenibili nonché un quadro propizio all'avanzamento delle riforme strutturali. L'AMF non fornisce un sostegno finanziario sistematico e cessa non appena la situazione finanziaria esterna del paese partner sia ricondotta su un percorso sostenibile.

L'AMF è inoltre complementare agli interventi previsti dalla comunità internazionale, in particolare i programmi di aggiustamento e di riforma sostenuti dall'FMI e dalla Banca mondiale.

Valutazione delle varie opzioni di finanziamento disponibili, comprese le possibilità di riassegnazione

Utilizzando i prestiti, questa operazione di AMF aumenta l'efficacia del bilancio dell'UE mediante l'effetto leva e costituisce l'opzione più efficiente sotto il profilo dei costi.

La Commissione è autorizzata a contrarre prestiti sui mercati dei capitali per conto dell'Unione europea e dell'Euratom, utilizzando il bilancio dell'UE come garanzia. Lo scopo è di ottenere finanziamenti sul mercato ai migliori tassi disponibili grazie all'ottimo merito di credito dell'UE/Euratom (AAA per Fitch, Moody's e DBRS, AA per S&P, in tutti i casi con prospettive stabili) e di accordare poi finanziamenti a mutuatari ammissibili nel contesto di prestiti concessi nell'ambito del MESF, della BDP, dell'AFM e dei progetti dell'Euratom. Le attività di assunzione ed erogazione di prestiti sono condotte come un'operazione back-to-back, il che garantisce che il bilancio UE non assume alcun rischio di cambio o di tasso d'interesse. L'obiettivo di ottenere fondi ai migliori tassi disponibili per l'assunzione e l'erogazione di prestiti è stato raggiunto, perché tali tassi sono in linea con quelli di istituzioni analoghe (BEI, MESF e MES).

1.6. Durata e incidenza finanziaria della proposta/iniziativa

durata limitata

- in vigore dal 2022 al 2024
- incidenza finanziaria dal 2022 al 2024 per gli stanziamenti di impegno e dal 2022 al 2025 per gli stanziamenti di pagamento

durata illimitata

- Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA
- e successivo funzionamento a pieno ritmo.

1.7. Modalità di gestione previste¹⁶

Gestione diretta a opera della Commissione

- a opera dei suoi servizi, compreso il suo personale presso le delegazioni dell'Unione

- a opera delle agenzie esecutive

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione indiretta affidando compiti di esecuzione del bilancio:

- a paesi terzi o organismi da questi designati;
- a organizzazioni internazionali e loro agenzie (specificare);
- alla BEI e al Fondo europeo per gli investimenti;
- agli organismi di cui agli articoli 70 e 71 del regolamento finanziario;
- a organismi di diritto pubblico;
- a organismi di diritto privato investiti di attribuzioni di servizio pubblico nella misura in cui sono dotati di sufficienti garanzie finanziarie;
- a organismi di diritto privato di uno Stato membro preposti all'attuazione di un partenariato pubblico-privato e che sono dotati di sufficienti garanzie finanziarie;
- alle persone incaricate di attuare azioni specifiche della PESC a norma del titolo V del TUE e indicate nel pertinente atto di base.
- *Se è indicata più di una modalità, fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".*

Osservazioni

¹⁶ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb:

<https://myintracomm.ec.europa.eu/budgweb/EN/man/budgmanag/Pages/budgmanag.aspx>

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Precisare frequenza e condizioni.

Le azioni che verranno finanziate nell'ambito della presente decisione saranno attuate in regime di gestione diretta dalla Commissione, in sede e con il sostegno delle delegazioni dell'Unione.

L'assistenza in oggetto ha carattere macroeconomico ed è in linea con il programma economico sostenuto dall'FMI. I servizi della Commissione monitoreranno l'intervento basandosi sui progressi compiuti nell'attuazione dell'accordo con l'FMI e delle misure di riforma specifiche che saranno concordate con le autorità dei paesi partner in un protocollo d'intesa (cfr. anche punto 1.4.4) con una frequenza consona al numero di rate.

2.2. Sistema di gestione e di controllo

2.2.1. Giustificazione della o delle modalità di gestione, del meccanismo o dei meccanismi di attuazione del finanziamento, delle modalità di pagamento e della strategia di controllo proposti

Le azioni che verranno finanziate nell'ambito della presente decisione saranno attuate in regime di gestione diretta dalla Commissione, in sede e con il sostegno delle delegazioni dell'Unione.

I versamenti dell'AMF dipendono dall'esito positivo delle valutazioni e dal rispetto delle condizioni di ciascuna operazione. L'attuazione delle condizioni è attentamente monitorata dalla Commissione, in stretto coordinamento con le delegazioni dell'Unione.

2.2.2. Informazioni concernenti i rischi individuati e il sistema o i sistemi di controllo interno per ridurli

Rischi individuati

La puntualità dimostrata nell'onorare le obbligazioni di rimborso verso l'estero, il buon ranking creditizio, le politiche macrofinanziarie solide e i livelli moderati del debito (nonché i miglioramenti apportati alla strutturazione del debito allungando le scadenze) sottolineano la capacità del paese di far fronte agli oneri del servizio del debito, anche sullo sfondo di livelli crescenti del debito pubblico e dell'incremento degli interessi. In generale, la Macedonia del Nord vanta una solida storia di accesso ai mercati internazionali dei capitali a condizioni favorevoli. Il debito del paese è classificato BB-/B da Standard and Poor's (agosto 2022), con prospettive stabili. I progressi compiuti in passato nello sviluppo delle capacità istituzionali di gestione delle finanze pubbliche e di lotta alla corruzione rendono improbabile un utilizzo fraudolento dell'AMF, che non è destinata a spese specifiche (contrariamente, ad esempio, al finanziamento di progetti). Nella Macedonia del Nord i sistemi di gestione presso la banca centrale e il ministero delle Finanze, le procedure amministrative, le funzioni di controllo e vigilanza, la sicurezza dei sistemi informatici e l'adeguatezza delle capacità di audit interno ed esterno sono in una fase assai avanzata. Esistono rischi esterni moderati, derivanti dall'eventuale indebolimento del contesto economico europeo e mondiale e dal significativo protrarsi della guerra di aggressione contro l'Ucraina, che incide ulteriormente sui prezzi internazionali dell'energia (considerando la dipendenza della Macedonia del

Nord dalle importazioni energetiche, tra cui la dipendenza totale dalle importazioni di gas dalla Russia, e gli stretti legami commerciali del paese con il mercato UE).

Sistemi di controllo interno

L'assistenza macrofinanziaria sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e audit, effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea, come previsto dall'articolo 129 del regolamento finanziario.

Ex ante: valutazione da parte della Commissione del sistema di gestione e di controllo nel paese beneficiario. Per ciascun paese beneficiario, la Commissione, con l'eventuale supporto tecnico di consulenti, effettua una valutazione operativa ex ante dei circuiti finanziari e dell'ambiente di controllo. Per assicurare un livello ragionevole di garanzia di una sana gestione finanziaria, è condotta un'analisi delle procedure contabili, della separazione delle funzioni e dell'audit interno/esterno della Banca centrale e del ministero delle Finanze. Qualora siano individuate carenze, esse saranno oggetto di condizioni da attuare prima dell'erogazione dell'assistenza. Inoltre, ove necessario, sono introdotte modalità specifiche di pagamento (ad esempio conti separati).

Durante l'attuazione: controlli da parte della Commissione delle dichiarazioni periodiche del paese partner. Il pagamento è soggetto 1) al monitoraggio, da parte dei servizi della DG ECFIN, in stretto coordinamento con le delegazioni dell'UE e con i portatori di interessi esterni come l'FMI, dell'attuazione delle condizioni concordate e 2) alla procedura ordinaria di controllo stabilita dal circuito finanziario (modello 2) utilizzato dalla DG ECFIN, compresa la verifica da parte dell'unità finanziaria del rispetto delle condizioni cui è subordinata l'erogazione della succitata assistenza. Le erogazioni relative alle operazioni di AMF possono essere soggette a verifiche ex post (documentali e/o in loco) supplementari e indipendenti da parte dei funzionari del gruppo di controllo ex post della DG. Tali verifiche possono essere anche avviate su richiesta dell'ordinatore sottodelegato competente. Se necessario (tale eventualità non si è finora mai materializzata) si può procedere all'interruzione e alla sospensione dei pagamenti, a rettifiche finanziarie (attuata dalla Commissione) e a recuperi, come esplicitamente previsto negli accordi di finanziamento con il paese partner.

2.2.3. *Stima e giustificazione del rapporto costo/efficacia dei controlli (rapporto "costi del controllo ÷ valore dei fondi gestiti") e valutazione dei livelli di rischio di errore previsti (al pagamento e alla chiusura)*

I sistemi di controllo in essere, quali le valutazioni ex ante o ex post, hanno assicurato un tasso di errore effettivo per i pagamenti relativi all'AMF dello 0 %. Non vi sono casi noti di frode, corruzione o attività illecite. Le operazioni di AMF hanno una logica di intervento chiara, che consente alla Commissione di valutarne l'impatto. I controlli consentono la conferma dell'affidabilità e del conseguimento degli obiettivi e delle priorità strategici.

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Precisare le misure di prevenzione e tutela in vigore o previste, ad esempio strategia antifrode.

Per ridurre il rischio di uso fraudolento, sono state e saranno adottate diverse misure.

In primo luogo, l'accordo di prestito prevede una serie di disposizioni in materia di accertamenti, prevenzione delle frodi, audit e recupero dei fondi in caso di frodi o

corruzione. Si prevede altresì di subordinare l'assistenza, anche nel settore della gestione delle finanze pubbliche, a specifiche condizioni miranti a migliorare l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità. Inoltre l'assistenza verrà versata su un conto ad hoc presso la Banca centrale del paese partner.

Conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario, i servizi della Commissione hanno altresì effettuato una valutazione operativa dei circuiti finanziari e amministrativi della Macedonia del Nord al fine di accertare che le procedure vigenti per la gestione dell'assistenza finanziaria, compresa l'AMF, forniscano garanzie adeguate. La valutazione è stata effettuata nel 2020 e riguarda in particolare i seguenti aspetti: preparazione ed esecuzione del bilancio, controllo finanziario interno nel settore pubblico, audit interno ed esterno, appalti pubblici, gestione della liquidità e del debito pubblico e indipendenza della banca centrale. Gli sviluppi in questo campo saranno attentamente controllati dalle delegazioni dell'UE in ciascun paese partner. La Commissione ricorre altresì all'assistenza di sostegno al bilancio per aiutare il paese partner in questione a migliorare il sistema di gestione delle finanze pubbliche, impegno fortemente sostenuto dagli altri donatori.

Infine l'assistenza sarà oggetto di procedure di verifica, controllo e audit, effettuate sotto la responsabilità della Commissione, anche tramite l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e dalla Corte dei conti europea, come previsto dall'articolo 129 del regolamento finanziario.

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero	Diss./Non diss. ¹⁷	di paesi EFTA ¹⁸	di paesi candidati ¹⁹	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
	15.020203	Diss.	NO	NO	NO	NO

- Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione – Non pertinente

¹⁷ Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

¹⁸ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

¹⁹ Paesi candidati e, se del caso, potenziali candidati dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza finanziaria prevista della proposta sugli stanziamenti

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi.
- **X** La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	6	Rubrica 6 - "Vicinato e resto del mondo"
---	---	---

DG: ECFIN			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE
•Stanziamenti operativi									
Linea di bilancio ²⁰ 15.020203	Impegni	(1)						9	9
	Pagamenti	(2)						9	9
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici ²¹									
Linea di bilancio 14.20.03.01		(3)					0,15		0,15
TOTALE stanziamenti per la DG ECFIN	Impegni	=1 +3					0,15	9	9,15
	Pagamenti	=2 +3					0,15	9	9,15

²⁰ Secondo la nomenclatura di bilancio ufficiale.

²¹ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

•TOTALE stanziamenti operativi	Impegni	(4)						9	9
	Pagamenti	(5)						9	9
• TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)					0,15		0,15
TOTALE stanziamenti per la RUBRICA 6 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6					0,15	9	9,15
	Pagamenti	=5+ 6					0,15	9	9,15

Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche operative, ricopiare nella sezione sotto: (Mio EUR (al terzo decimale))

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	7	Rubrica 7 – "Pubblica amministrazione europea"
---	---	---

Sezione da compilare utilizzando i "dati di bilancio di natura amministrativa", da introdursi *in primis* nell'[allegato della scheda finanziaria legislativa](#) (allegato V delle norme interne), caricato su DECIDE a fini di consultazione interservizi.

DG: ECFIN			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	TOTALE
Risorse umane				0,262	0,262		0,262	0,786
Altre spese amministrative				0,005	0,005			0,010
TOTALE stanziamenti per la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	Stanziamenti			0,267	0,267		0,262	0,796
	(Totale impegni = Totale pagamenti)			0,267	0,267		0,262	0,796

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE
TOTALE stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 7 del quadro finanziario pluriennale (importo di riferimento)	Impegni	=4+ 6		0,267	0,267		0,417	9,000	9,951
	Pagamenti	=5+ 6		0,267	0,267		0,417	9,000	9,951

– Risultati previsti finanziati con gli stanziamenti operativi

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati ↓	Tipo ²²	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2026		Anno 2027		TOTALE	
		Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero	Costo	Numero totale	Costo totale
OBIETTIVO SPECIFICO 1²³													
-Risultato 1	Erogazione di sovvenzioni												
- Risultato 2	Copertura della garanzia per le azioni esterne									2	9	2	9
- Risultato 3	Valutazione ex-post							1	0,15			1	0,15
Totale parziale obiettivo specifico 1		-	-	-	-	-	-	1	0,15	2	9	3	9,15
COSTO TOTALE		-	-	-	-	-	-	1	0,15	2	9	3	9,15

²² I risultati sono prodotti e servizi da fornire (ad es. numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

²³ Come descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici...".

3.2.2. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti amministrativi

- **X La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito:**

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	TOTALE
--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------

RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale						
Risorse umane		0,262	0,262		0,262	0,786
Altre spese amministrative		0,005	0,005			0,010
Totale parziale RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale		0,267	0,267		0,262	0,796

Esclusa la RUBRICA 7²⁴ del quadro finanziario pluriennale						
Risorse umane						
Altre spese amministrative						
Totale parziale esclusa la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale						

TOTALE		0,267	0,267		0,262	0,796
---------------	--	-------	-------	--	-------	--------------

Il fabbisogno di stanziamenti relativi alle risorse umane e alle altre spese di natura amministrativa è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della stessa DG.

²⁴ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.2.1. Fabbisogno previsto di risorse umane

- **X La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:**

Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
	• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)				
20 01 02 01 (sede e uffici di rappresentanza della Commissione)		0,171	0,171		0,171
20 01 02 03 (delegazioni)					
01 01 01 01 (ricerca indiretta)					
01 01 01 11 (ricerca diretta)					
Altre linee di bilancio (specificare)					
	• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)²⁵				
20 02 01 (AC, END, INT della dotazione globale)		0,091	0,091		0,091
20 02 03 (AC, AL, END, INT e JPD nelle delegazioni)					
XX 01 xx yy zz ²⁶	- in sede				
	- nelle delegazioni				
01 01 01 02 (AC, END, INT - ricerca indiretta)					
01 01 01 12 (AC, END, INT - ricerca diretta)					
Altre linee di bilancio (specificare)					
TOTALE		0,262	0,262		0,262

XX è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	<p>Direttore Dir. D: controllare e gestire l'operazione, tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo d'intesa, negoziare il protocollo d'intesa con le autorità della Macedonia del Nord, esaminare le relazioni, dirigere missioni e valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>Capounità/capounità aggiunto Dir. D: assistere il direttore nel gestire l'operazione, nel tenere i contatti con il Consiglio e il Parlamento per l'adozione della decisione e l'approvazione del protocollo d'intesa, nel negoziare con le autorità della Macedonia del Nord il protocollo d'intesa e l'accordo di prestito (insieme alla DG BUDGET), nell'esaminare le relazioni e nel valutare l'andamento dell'osservanza della condizionalità.</p> <p>DG BUDGET (Unità E1, E3 sotto la supervisione del direttore): preparare l'accordo di prestito, negoziarlo con le autorità della Macedonia del Nord, farlo approvare dai servizi competenti della Commissione e farlo firmare da entrambe le parti. Dare seguito all'entrata in vigore dell'accordo di prestito. Preparare la o le decisioni della Commissione sull'operazione o le operazioni di assunzione del prestito, dare seguito</p>
--------------------------------	--

²⁵ AC = agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale (intérimaire); JPD = giovane professionista in delegazione.

²⁶ Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

	<p>alla presentazione della o delle richieste di fondi, selezionare le banche, preparare ed eseguire la o le operazioni di finanziamento ed erogare i fondi alla Macedonia del Nord. Svolgere le attività di back-office per seguire il rimborso del prestito/dei prestiti. Preparare le relazioni su queste attività.</p>
<p>Personale esterno</p>	<p>Economisti, settore AMF (Dir. D): preparare la decisione e il protocollo d'intesa, tenere i contatti con le autorità e le IFI, condurre missioni di verifica, preparare le relazioni dei servizi della Commissione e le procedure della Commissione connesse alla gestione dell'assistenza, tenere i contatti con gli esperti esterni per la valutazione operativa e la valutazione ex post.</p>

3.2.3. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

La proposta/iniziativa:

- **X può essere interamente finanziata mediante riassegnazione all'interno della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale (QFP).**

3.2.4. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

La proposta/iniziativa:

- **X non prevede cofinanziamenti da terzi**

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

- **X La proposta/**
- **iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.**
-